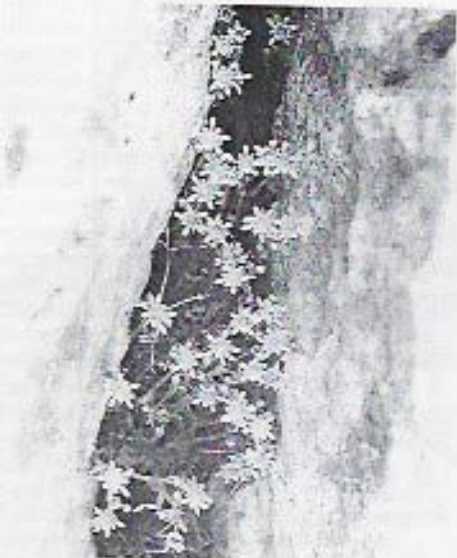




**Fig. 29** - *Cuscussetto fiorito* di *Muehringia dielsiana* in Val di Telve. La pianta fiorisce durante tutto l'anno, tranne che nei periodi di gelo.



### **Saxifraga presolanensis Engler**

La specie più caratteristica della Presolana è indubbiamente *Saxifraga presolanensis* Engler (fig. 30), anche se non esclusiva di questo monte (è presente infatti su numerosi massicci calcareo-dolomitici del settore bergamasco delle Prealpi Lombarde). Non sopporta l'esposizione alla pioggia e ciò nonostante richiede forte umidità anche nelle giornate estive, perciò vegeta nelle stazioni più fredde, umide ed ombrose delle rupi di alta quota, spesso in enormi ripari e aggrottamenti di origine carsica, molto frequenti su tutti i versanti della Presolana. L'origine di questa specie è ancora in discussione: un'ipotesi è che si sia evoluta da una *saxifraga* simile nell'aspetto, *Saxifraga sudouides* L. pure presente sulla Presolana, ma che vive sui detriti umidi e che non sale sulle rupi.

(Sotto, a sinistra)

**Fig. 30** - *Cuscussetto fiorito* di *Saxifraga presolanensis* in una fessura in calcari (Calcare di Esino).

♣ Uno dei famosi aggrottamenti della Corna Piava, che copre una delle classiche stazioni di *Saxifraga presolanensis*.

♣ Tappeto di *Potentilla nitida* sulla vetta della *Presolana Occidentale* (2527 m.s.l.m.), originato da un solo esemplare che ha ricoperto quasi 30 cm<sup>2</sup> di roccia grazie alla sua capacità di estendere fusti striscianti anche in assenza di terreno (fa parte perciò della categoria ecologica delle litofite pioniere delle rupi).

♣ *Campanula trachelium*, esemplare in piena fioritura su detriti mobili alla base della parete sud della *Presolana Centrale*. Questa pianta produce lunghi fusti striscianti che possono consolidare il detrito ancora mobile (fa parte perciò della categoria ecologica delle litofite stabilizzatrici dei ghionii).